

# LA POSTA DI DON *Luigi*

**Schianno 25.02.2024**

## Gigi Riva



Nel 2008 si svolse a Gagliari la “Missione cittadina” ed ebbi l’occasione di contattare Gigi Riva per interposta persona di fiducia.

...un martedì mattina, dopo la riunione decanale che si era svolta a Caravate presso i Padri Passionisti, il Superiore padre Felice Milani ( omonimo del mio zio morto nel 1936 durante la guerra di Etiopia) mi disse che anche il Padre più giovane del convento, di cui non ricordo il nome, era stato scelto per partecipare alla predicazione straordinaria nella città di Cagliari e me lo presento’.

Gli dissi: “se trovi qualche ora di libertà porta i miei saluti a Gigi Riva” ma lui obiettò che non sapeva chi fosse questo personaggio “Chi è Gigi Riva???”

...il Superiore, con altro tono ripeté quella frase infelice “Chi è Gigi Riva...!!!”

A quel punto spiegai semplicemente al giovane predicatore che si trattava di un uomo che aveva sofferto molto da piccolo, avendo perso presto i genitori, era stato “chiuso” in collegio ed era scappato... poi era arrivato alla celebrità ma non si era lasciato guidare nelle scelte dal “dio soldo” ed aveva avuto il coraggio di resistere alle allettanti promesse di tanti squadroni di serie A, Juve e Milan in testa, per restare nella Sardegna che gli aveva dato il calore di una grande famiglia... il giovane Passionista ascoltava attentamente...

...l'ultimo giorno dalla sua permanenza a Cagliari trovò il tempo di andare da Gigi Riva, lo incontrò nella sede della Scuola-Calcio da lui fondata.

“mi ha ricevuto in un ufficio un po' scalcinato (e io a dirgli: quando vieni a Leggiuno sorvola su questa tua impressione!), era entusiasta della Scuola-calcio che salva i ragazzi dalla strada (...questo lo dici...) e sulla parete aveva il calendario di Leggiuno (questo DEVI dirlo..)”



Bruno Pizzul su Avvenire ha scritto che Gigi si lamentava perché quand'era in collegio lo obbligavano a recitare le preghiere...forse già da piccolo preferiva rivolgersi al Signore in modo "riservato" secondo il suo carattere...

...una domenica tardo pomeriggio nella grande Chiesa di Leggiuno, divenuta ora celebre per la riuscitissima manifestazione delle "lucine" natalizie, la signorina che aveva l'incarico di chiuderla si era fermata a pregare un po' presso l'altare del Santissimo.

Quando si stava avviando per uscire, nella penombra intravide un uomo alto, assorto in religioso silenzio. Si avvicinò per dirgli qualcosa, ma lui la prevenne "mi lasci qui ancora un po' nella mia chiesa"... a quel punto riconobbe che era Gigi...

In merito alla sua professione lavorativa della prima giovinezza, racconterò prossimamente.

Chiedo una preghiera per il mio amico don Giorgio Ferrario morto tragicamente sulla montagna che aveva amato... Gigi la Sardegna, don Giorgio le valli del Luinese... stesso attaccamento fino alla morte.

Un'antica tradizione dice che quando muore un sacerdote il Signore è disposto a dare la sua Vocazione a qualche bravo giovane

*A presto don Luigi*

*Don Luigi Milani*